

Lettera ai sostenitori

Gaspar, 28.01.2020

Carissimi amici,

Come ogni anno è arrivato il momento dei ringraziamenti per il vostro appoggio morale e materiale, e per aggiornarvi sull'andamento dei progetti da voi sostenuti.

Purtroppo, come molti di voi già sapranno, siamo stati costretti a sospendere la scuola per l'anno in corso. Il cambiamento di amministrazione ha determinato situazioni per noi insostenibili, dal licenziamento della custode che ci accompagnava da 3 anni con amore e dedizione, alle intimidazioni e diffamazione nei nostri confronti.

Abbiamo cercato di difendere la comunità della scuola con i mezzi a nostra disposizione, ma è risultato inutile. La nostra decisione è stata quella di portare a termine l'anno scolastico e chiudere la scuola.

Purtroppo è molto difficile portare avanti una battaglia di questo genere vivendo in un luogo distante e isolato come il nostro.

La scelta era sospendere le lezioni a metà anno per poter difendere e far valere i nostri diritti, o portare a termine l'anno e poi vedere...abbiamo optato per la seconda (pensando agli alunni).

Questo ultimo semestre è stato molto stressante perché la situazione è andata peggiorando.

La famiglia vicina che da anni ha cambiato atteggiamento, da collaboratori sono diventati ostili, sta invadendo l'area in cui è situata la nostra casa e la scuola, costruendo nuove case ed invitando parenti per poter costituire una comunità, ricevere benefici e impiantare una nuova scuola con l'appoggio dell'amministrazione comunale, che significa almeno 2 posti di lavoro garantiti!

Tutto ciò nell'assoluta illegalità.

Nel 2019 la nostra area è stata decretata Resex da quel momento gli abitanti avrebbero dovuto interrompere le attività decise individualmente (ad esempio costruire un nuovo villaggio) perché le decisioni devono essere approvate da un Consiglio della Resex.

Noi abbiamo fatto il possibile per fermare tutto ciò ma come già detto è difficile essendo distanti dai centri decisionali. Adesso ci stiamo muovendo in maniera più incisiva, cercando di spiegare cosa sta succedendo realmente, denunciando le azioni e comportamenti illegali che siamo costretti a subire.

Siamo certi che presto riusciremo ad arrivare ad un chiarimento e a far valere i nostri diritti e la legalità.

È nostra intenzione mantenere la presenza sul fiume e nel Gaspar continuando il progetto delle testuggini e di riforestazione. Abbiamo un'altro progetto che accompagna la riforestazione, quello dell'uso del legname caduto nelle aree incendiate.

Un'altra idea è quella di fare educazione ambientale nelle scuole del fiume. Un progetto itinerante usando la nostra barca.

Abbiamo avuto vari incontri con le funzionarie dell'icmbio (organo federale che gestisce le resex) che si sono dimostrate interessate e disponibili. L'unica nota negativa sta nello scarso interesse dell'attuale governo rispetto all'ambiente, che risulta in una mancanza di fondi per poter operare. In parole povere non ci sono i soldi per arrivare fino al Jauaperi.

Novo Airão, 22.5.20.

Cari amici,

quello che ha scritto Bianca apparteneva al "prima del virus". Io sono rimasto al Gaspar fino al 9 febbraio, curando il progetto delle testuggini insieme a Francisco, presidente

della Associazione degli Artigiani del Rio Jauaperi. Dove siamo potuti arrivare, fino a Sao Pedro, il lavoro è stato ben organizzato e svolto seriamente. Purtroppo un paio di spiagge più distanti hanno dato risultati scarsi o inesistenti (Samauma e Xixuau). Dal 13 al 17 di marzo, io e Francisco abbiamo avuto il piacere di accompagnare sul fiume il Sr. Walmir Nogueira, coordinatore nazionale di programmi di protezione di fauna. Abbiamo fatto riunioni utili in 5 località del Jauaperi e rilasciato oltre 1.000 testuggini. Delle 4 specie minacciate di estinzione, il totale rilasciato quest'anno sarà più di 2.800. Ho personalmente curato più di 860 dalla nostra spiaggia locale, la Mariquina. Con la situazione presente, probabilmente non potrò partecipare all'ultimo rilascio fra un paio di settimane.

Al' inizio del 2020, sapendo che ci vorrà tempo per rendere la situazione della scuola Vivamazonia di nuovo sostenibile, abbiamo accettato l'incarico di educatori con la Fundação Amerinda Malaquias in Novo Airao. Funziona come grande centro di educazione ambientale, ricevendo dai 120 ai 180 alunni dalla rete municipale ogni giorno. Sr. Ruy è il presidente e Jean-Daniel, il

fondatore, un'amico. É un gemello cittadino della nostra scuola, su scala più grande. Abbiamo fatto corsi di formazione, riunioni di pianificazione, pensato a nuovi progetti, rimodellato gli ambienti, e il giorno prima dell'apertura è stata decisa la sospensione delle scuole.

Questa sistemazione mi avrebbe permesso anche di continuare a seguire i progetti dell'AARJ sul Rio Jauaperi, con viaggi in appoggio del progetto testuggini, la riforestazione delle aree incendiate (approfittando del legno di alta qualità lasciato morto a terra), e promuovendo un tipo di turismo che valorizza le persone del luogo e l'ambiente.

Nella seconda settimana di marzo il Co-sars 2 é arrivato a Manaus. Le scuole non hanno mai aperto nel 2020. Medici, infermieri e tecnici già lavoravano in un sistema svuotato dalla corruzione, e si sono trovati esposti e, spesso, impotenti, senza equipaggiamenti, macchine o medicinali. La risposta politica è stata tardiva e caotica, peggiorando la situazione, senza una misura per facilitare l'isolamento sociale richiesto. Per la maggioranza, la scelta tra fame e isolamento favorisce l'aumento dei casi di Covid 19. Il piccolo ospedale di Novo Airao non è fornito per nessun tipo di trattamento intensivo. I casi più gravi sono mandati a casa a fare quarantena, con una busta di azimotricina e cloroquina! Dei pazienti trasferiti negli ospedali specializzati in Manaus, non è tornato uno.

Il presidente, Jair Bolsonaro, continua a trattare la pandemia e la scienza come fake-news, dichiara di avere l'appoggio dell'esercito, e minaccia camera, senato e giudiziario con l'arresto di massa! Ma dietro la pazzia pratica una politica molto concreta. Le due istituzioni federali responsabili per la protezione ambientale, IBAMA e ICMBIO, sono stati svuotati di personale e risorse e hanno nuovi capi militari. Non esiste nessuna autorità che agisca in difesa dell'ambiente. Il Ministro dell'Ambiente, Ricardo Salles, ha dichiarato che la pandemia è una ottima opportunità per fare decreti presidenziali, senza passare per le camere, facilitando la rimozione della foresta, già che il paese è distratto da tutti questi morti (Riunione Ministeriale del 22/4/20).

Riassumendo, la popolazione è senza reddito o garanzia; tutti i sistemi di controllo ambientale sono stati smantellati, e il governo federale insistentemente incentiva reati ambientali. Il risultato qui è un un'aumento drammatico della velocità della depredazione e del numero di persone coinvolte. Questo è generale. Le barche che arrivano con il pesce e carne del Rio Jauaperi trovano facile mercato in città. L'impoverimento dell'ambiente, la scomparsa di specie, sono processi rapidi. La povertà che rimane non cambia.

Insomma, qui non c'è autorità a cui appellarsi. Qualsiasi iniziativa per arginare la distruzione deve venire da privati, gruppi, associazioni. Il vuoto di oggi é riempito dalle pratiche più distruttive. É essenziale offrire una visione alternativa adesso, con proposte concrete e positive, come la promozione dell'artigianato di qualità (usando legno già caduto e ripiantando simultaneamente), la protezione delle testuggini (che grazie a Sr. Ruy Tone ha lasciato più di 25.000 reais sul fiume quest'anno), la valorizzazione dei prodotti unici e sostenibili della foresta, lo sviluppo turistico che permette di guadagnare di più quando l'ambiente é inteso e difeso e

non impoverito.

Qui in Novo Airao la Fondazione Amerinda Malaquias, per cui lavoriamo questo 2020, si è mossa in varie maniere. Ha facilitato l'accesso a sussidi governativi per molti aventi diritto, con appoggio tecnologico e accompagnamento dei processi. Ha creato progetti per fornire mascherine al personale dell'ospedale (!) e a 9 comunità sul Rio Negro, e sta cercando fondi per fornire alimenti basici in città alle famiglie degli alunni iscritti. Anche qui, ci sono piccoli progetti di grande valore da salvare e ogni aiuto serve.

Come Associazione Vivammazzonia, unita all'Associazione degli Artigiani del Rio Jauaperi, affrontiamo una grande sfida. Vogliamo dare un contenuto positivo alla nostra Reserva Extrativista, promuovere una visione.visione che contrasta la distruzione ambientale. Appena la legge permette, vorremmo visitare le comunità, fare proposte, portare persone che stimolano. Crediamo che la pandemia, come i cambiamenti nella biosfera, sia risultato l'intrusione dell'umanità nel mondo naturale, senza comprensione o cura per le conseguenze. Questa falsa divisione ontologica tra l'umanità e la natura deve essere contrariata.

Nostra barca ha un problema al motore. Temiamo che questa volta la riparazione sarà costosa. Francisco spera di venire giù a Novo Airao, con la barca trascinata, all'inizio di giugno e vedremo la situazione.

Qui in Brasile vogliamo ringraziare Ruy Tone, famiglia e amici, e la Fondazione Amerinda Malaquias per averci accolto tra loro.

Là in Italia ringraziamo tutti: Lorenzo e Luisa, Luciana Battistello e il GRC di Breganze, l'Associazione Viva di Poggio a Caiano, gli amici e tutti che contribuiscono. In questo momento di distruzione accelerata, il nostro impegno sarà di provare l'esistenza di un'alternativa per la popolazione locale. Abbiamo bisogno di voi.

Paul e Bianca.